GLI SPORT

Le nostre manifestazioni

Numerose nuove adesioni al Giro del Piemonte

Il successo del « Giro del Piemonte », delineatosi schietto e spontaneo fin dal primo annuncio, viene ogni giorno concretandosi attraverso le numerose adesioni che ci pervengono da enti e personalità e dalle iscrizioni che i corridori e le società ci inviano in numero veramente imponente.

L'elenco dei premi si è arricchito di due altre belle medaglie d'oro: una offerta dal Municipio di Torino, l'altra dalla Unione Industriale Fascista della Provincia di Torino. Si tratta di due premi ambitissimi, di valore intrinseco e morale, che valgono a dimostrare come la bellezza e il fascino della nostra grande manifestazione sono sentiti anche dai rappresentanti della città e dagli esponenti maggiori del lavoro e dell'industria. La lista degli iscritti, già cospicua per numero e qualità di elementi, si arricchisce oggi di un altro folto gruppo di nomi, alcuni dei quali, come Olmo Giuseppe, Mare Enrico, Marco Giuntelli, Carlo Rovida, Cazzulani Giovanni, Porzio Carlo, i due Briano, ecc., meritano un cenno particolare, per il valore ampiamente dimostrato e per il ruolo che appaiono destinati a sostenere nella grande corsa a tappe piemontese.

Giuseppe Olmo è il campione d'Italia dilettanti e secondo campione mondiale. Illustrare qui il suo reale valore appare dunque superfluo, giacchè nessuna raccomandazione può valere più del possesso della maglia tricolore e del secondo posto conquistato a Copenaghen contro i più eletti rappresentanti del ciclismo mondiale.

Il ligure, che anche quest'anno difenderà i colori della Frejus, si è iscritto per la U. S. Milanese, la quale avrà in corsa un trio di campioni di primissimo rango, composto, oltre che da Olmo, da Carlo Rovida e Cazzulani.

La squadra della capitale lombarda appare veramente formidabile e si presenta come una serie pretendente al successo collettivo e individuale.

Carlo Rovida è il corridore dal temperamento garibaldino. E' abituato a correre con gli « assi » e benchè il suo temperamento lo porti spesso ad un dispendio generoso ma prematuro di energie, più d'una volta i maggiori campioni lo hanno visto giungere al loro fianco. Fra gli indipendenti è uno dei maggiori esponenti, e nella nostra corsa parte come uno dei favoriti sia per il suo valore che per l'abitudine che ha a disputare corse lunghe e faticose.

Cazzulani, il numero tre della squadra, è un altro elemento di primissimo ordine che ha avuto campo di primeggiare in parecchie prove.

Ecco Enrico Mara, il giovane bustese che ha dimostrato di saper seguire le orme del maggiore e più celebre fratello; ed ecco l'astigiano Giuntelli Marco, valoroso, volitivo, tenace, resistente che sarà certamente uno dei primi attori del « Giro »; ed ancora: Introzzi, che sarà il numero quattro nei ranghi della U. S. Milanese e che certo appare degno dei suoi tre colleghi di squadra; Porzio Carlo, l'energico astigiano che i piemontesi hanno più volte salutato vincitore di difficili prove; Briano Dalmazio e Briano Giacomo, i maggiori e più popolari esponenti del ciclismo savonese; D'Alessandris Luigi, della S. S. Fiamme Nere dell'Urbe, un corridore che ha saputo brillare fra i migliori del centro meridione; i rappresentanti della U. S. Albese, cinque ragazzi di valore animati da tanta passione e dal vivissimo desiderio di mantenere alti i colori della loro attiva società; la squadra della U. S. Ausonia, che comprende Mongiano, Serafini, Novara, Mellone e Forno; e molti altri, infine, dei quali le esigenze dello spazio ci impediscono di scrivere.

Gli iscritti

117. Briano Giacomo (3), U. S. Fulgor, Savona; 118. Briano Dalmazio, id.; 119. Albrisi Dino (3), S. C. Rossignoli di Pavia, Meda; 120. Salussoglia Luigi (3), Velo Club Edera, Santhià; 121. Vercellino Giuseppe, id.; 122. D'Alessandris Luigi (2), S. S. Fiamma Nera dell'Urbe, Artena; 123. Mortigliengo Francesco (2), Michelin S. C., Torino; 124. Battista Gino (3), S. Martino in Pensilis; 125. Di Lallo Nicola, id.; 126. Alessandria Umberto (3), U. S. Albese, Alba; 127. Paganin Vittore, id.; 128. Grosso Filippo, id.; 129. Favout Ernesto, id.; 130. Mazzola Giuseppe, id.; 131. Rovida Carlo (2), U. S. Milanese, Milano; 132. Olmo Giuseppe (3), id., Genova; 133. Cazzulani Giovanni (3), id., Milano; 134. Introzzi Augusto, id.; 135. Fatticcioni Giulio (2), U. S. Pisa, Pisa; 136. Mara Enrico (2), S. C. Michele Mara, Busto Arsizio; 137. Mongiano Alberto (2), U. S. Ausonia, Torino; 138. Serafini Vasco (2), id.; 139. Novara Domenico (3), id.; 140. Mellone Luigi, id.; 141. Forno Armando, id.; 142. Villano Angelo (3), G. S. Spa, Torino; 143. Scera Zaccaria (3), U. S. Juventus Domo, Domodossola; 144. Giuntelli Marco (2), S. S. Pedale Astigiano, Asti; 145. Porzio Carlo (3), id.

Le eliminatorie del G. P. dei Giovani

A Torino

Domenica, il Motovelodromo riaprirà i battenti in occasione dell'arrivo dei partecipanti alla Gran Coppa Paracchi, Milano-Torino. Contemporaneamente avrà luogo nella pista del Motovelodromo l'eliminatoria torinese del G. P. dei Giovani, che verrà disputato, come è noto, sulla distanza di mille metri ed è riservato agli appartenenti alla IV e V categoria. L'ingresso al Motovelodromo sarà gratuito.

A Cuneo

All'eliminatoria provinciale del G. P. dei Giovani, che verrà organizzata domenica dalla Cuneo Sportiva e si svolgerà sul rettilineo del Viale degli Angeli, sono già iscritti i corridori della stessa Cuneo Sportiva e della Pro Dronero.

Tennis

La probabile partecipazione italiana ai campionati inglesi

Roma, 7 notte.

Come è noto il 25 aprile avranno inizio a Wimbledon i campionati inglesi di tennis ed il 22 maggio a Parigi sui campi del Racing Club i campionati di Francia. L'intensa attività che nei mesi di aprile e di maggio sarà esplicata in Italia dei nostri migliori campioni non consentirà che una scarsa partecipazione italiana ai campionati inglesi. Finora di certo non si conosce nulla. E' probabile tuttavia che De Stefani si rechi a Wimbledon. La partecipazione italiana ai campionati francesi è strettamente collegata alla data di svolgimento del secondo girone della coppa Davis che dovrà essere ultimato entro il 19 maggio. Se come sembra possibile il secondo girone di coppa Davis si terrà qualche giorno prima che abbiano inizio i campionati francesi è prevedibile la partecipazione ai campionati stessi di De Stefani e forse di Palmieri. Sembra infine accertata la presenza di Cochet ai campionati internazionali d'Italia che si terranno il 25 aprile a Milano sui campi del Tennis Club Milano.

Sport invernali

La Coppa Mossotto a Balme

La gara a staffetta per la disputa della Coppa Mossotto, avrà luogo domenica prossima fra i monti di Balme.

Questa gara, per le sue caratteristiche, fu sempre molto combattuta fra squadre cittadine squadre valligiane.

La prossima edizione, organizzata dallo Sci Club Balme, si svolgerà su un percorso di alta montagna, ottimo, oltre che per le attuali favorevoli condizioni della neve, anche perchè si adatta perfettamente a quelle che sono le caratteristiche speciali di una gara sciistica a staffetta.

Esso, infatti, è costituito da tre tratte che, come tipo, differenziano grandemente tra di loro. La prima, movendo dai pressi di Balme, comprende la salita moderata fino al Piano della Mussa, e la traversata completa di questo, con lievi deviazioni su un piano o sull'altro; la seconda presenta una salita continua, a tratti molto ripida, per il Pian del Torale, il Colle di Tovetto ed il Vallone di Saulera, fino al Colle delle Serene (m. 2800 circa); la terza tratta, infine, è costituita da una discesa per oltre 1200 metri di dislivello lungo l'ampia convalle del Servin, con un tratto a lievi ondulazioni verso il termine.

Sono, complessivamente, una trentina di chilometri che permetteranno alle squadre di ripartire opportunamente le proprie forze, e scegliere la tratta secondo il miglior rendimento di ciascun concorrente.

Sono preannunciate le iscrizioni delle migliori squadre cittadine e di alcune valligiane.

Oltre alla Coppa Mossotto, triennale, che sarà assegnata alla squadra meglio classificata, vi sono ricchi premi individuali e di squadra.

I servizi speciali per Balme, a prezzi ridotti, continuano per tutto il corrente mese.

Gita al Colle del Sestrières

Per domenica 10 aprile il Dopolavoro Provinciale di Torino organizza una gita al Colle dei Sestrières, libera a tutti gli iscritti all'O.N.D., F.I.E. e famigliari. La quota viaggio è di L. 26 per persona, a cura del Dopolavoro verrà servito alle ore 11,45 al Ristorante della Funivia un pranzo (facoltativo) alla quota di L. 8.

Le prenotazioni sia per il viaggio che per il pranzo si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele 73, tel. 51.211), fino alle ore 12 di sabato 9 c. m.

Calcio

Continuano le critiche ai selezionatori della squadra francese

Parigi, 7 notte.

La Federazione francese di calcio ha deciso di proporre alla Federazione italiana, per l'incontro delle due nazionali di dopodomani, la sostituzione di un giocatore fino al 40' minuto del primo tempo, nonchè la sostituzione del portiere durante tutta la durata della partita. Continuano intanto sui fogli parigini le critiche contro la formazione dell'undici francese così come è stato composto dal Comitato dei quattro selezionatori e omologato dal direttorio federale. Il settimanale *L'Echo des sports*, dopo essersi chiesto nel titolo « Sarà la squadra di Francia schiacciata dall'undici italiano? », rileva anch'esso che il *match* Francia-Italia sarà il più bello della stagione.

« Ma i nostri dirigenti — nota più oltre — troppo occupati dalle questioni di politica sportiva e di professionismo leggermente camuffato nelle varie squadre di Francia, si accontenteranno di troneggiare nelle cerimonie ufficiali, di soppesare gl'incassi e di assistere al banchetto finale senza che in tutto ciò il *foot-ball* v'entri se non come cosa accessoria. Gli italiani invece hanno compiuto progressi enormi. Gli è che essi hanno studiato i problemi guardandoli in faccia, si sono organizzati e hanno lavorato sul serio.

« I risultati non hanno tardato a venire. Che cosa abbiamo fatto noi per questo incontro Francia-Italia? I selezionatori si sono riuniti e hanno composto una squadra: ecco tutto! E gli italiani? Essi conoscono la nostra inferiorità e tuttavia ci prendono sul serio. Hanno da prima fatto una larga selezione, poi riuniranno gli atleti, li alleneranno se possibile, li coordineranno, daranno loro le opportune direttive e infine li presenteranno sul campo di gioco ben preparati e fiduciosi. Teoricamente dunque la squadra di Francia si presenterà domenica a Colombes in stato di netta inferiorità. Si ha tuttavia il diritto di credere ai miracoli che talvolta si determinano negli ambienti calcistici ».

Le deliberazioni del D. D. S.

Milano, 7 notte.

Nella sua ultima seduta il Direttorio Divisioni Superiori ha preso le seguenti sanzioni disciplinari: Squalifica del campo del Foligno fino al termine del campionato. Multa di lire 1000 alla Juventus, al Molfetta e al Foligno, e di lire 500 al Crema, al Vis Nova e all'Arezzo. Ammonizione al Genova. Squalifica per tre gare ad Aschedomini (Crema), Sansone (Arezzo), Giovi (Bagnolese). Per due gare: Oriani (Thiene), Giannoni (Saronno), Montagna (Torres), Mosconi (Anconetana), Pagliorini (Novara), Verdelli (Crema), Fadda (Savoia), Piccolo e Natale (Bagnolese), Montaldo e Ganna (Molfetta). Per una gara: Perucco (Novara), Galli (Carpi). Ammonizione: Ghiretti (Parma), Capra (Ravenna), Ponzone (Imperia), Sabbatini (Anconetana), Baldi (Foggia), Dobleur (Pelorò).

Ogni provvedimento in merito alla gara di *rugby* del 3 aprile Amatori Rugby-Michelin S. C. è stato demandato al direttorio nella sua prossima riunione.

La prossima seduta del Direttorio della F. I. G. C.

Roma, 7 notte.

Il Direttorio Federale della F.I.G.C. è stato convocato in seduta per lunedì 18 aprile. Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso: 1) reclamo U. S. Reggiana; 2) reclamo Pisa S. C.; 3) reclamo Associazione Sportiva Pro Gorizia; 4) reclamo U. S. Catanzarese; 5) reclamo Savoia-Torre Annunziata; 6) partita Alessandria-Juventus; 7) esposto G. Sportivo Fasci Giovanili Tripoli; 8) esposto Associazione Sportiva Cefalù; 9) esposto signor Talamo; 10) richiesta Treviso F.B.C.; 11) esposto trainer Glay; 12) esposto trainer Benincasa; 13) esposto trainer Tardi.

Pugilato

La riunione internazionale al Dopolavoro Fiat

Gli appassionati ed attivi dirigenti del Dopolavoro « Fiat » si sono imposti il lodevole proposito di rialzare le sorti del pugilato a Torino. Essi, convinti che la propaganda più efficace la si può compiere con i fatti meglio che con le parole, per realizzare il loro scopo hanno allestito per sabato prossimo una bella riunione destinata a suscitare fra gli sportivi il più vivo interesse.

Al numero uno del programma figura il nome di Merlo Preciso, al quale verrà opposto Pierre Castel, un negro francese della Martinica, che ha fornito a più riprese prove indubbie del suo valore.

Merlo Preciso ritorna sul « ring » dopo un periodo piuttosto lungo di inattività. Gli sportivi torinesi lo ricordano protagonista vittorioso del « match » disputato nello scorso anno al Motovelodromo torinese contro Emilio Bernasconi, « match » nel quale difese brillantemente il titolo di campione italiano dei medio-massimi, costringendo l'avversario ad abbandonare. Fu chiamato poco tempo dopo a compiere il suo dovere di soldato italiano e, vestita la divisa grigio-verde, dovette rinunciare, imbattuto, al titolo. L'ultimo suo combattimento fu quello disputato a Milano al Palazzo dello Sport, sotto gli auspici di « Piccolo Ring » contro il livornese Lenzi. Il « match » terminò con la vittoria di Merlo ai punti.

Dopo di allora il torinese non ha tralasciato di allenarsi ed ora si trova in ottima forma.

L'avversario che sabato sera avrà di fronte non è un uomo da prendersi alla leggera. E' giovane, resistente, mobilissimo. Nel suo « record » figurano uomini di rispettabile levatura. Si può prevedere che Pierre Castel, un bel negro che entra nella categoria dei massimi, saprà impegnare il nostro campione.

L'altro incontro professionistico della serata avrà come protagonisti Vargiu e Vigorelli, due leggeri che il pubblico apprezza. Vigorelli, cresciuto nell'ambiente milanese, è un giovane in possesso di buone doti fisiche. Pratica una boxe un po' disordinata, ma in compenso ha il pugno pesante. Vargiu è più in linea. Il torinese è smanioso di affermarsi e si è preparato con cura all'incontro.

Completeranno la serata alcuni incontri dilettantistici fra pugilatori piemontesi e lombardi, ciò che ci permetterà di stabilire quali sono le possibilità dei nostri migliori elementi nei confronti dei migliori esponenti delle altre regioni. Per il Piemonte saliranno sul « ring » Serafino, Scorda, Torasso, Aru; per la Lombardia Kid Raffa, Cattaneo, Serpi, Ferrari I; infine, Canonico incontrerà Vittone.

Una serata, questa del « Fiat » che, come ognuno può rilevare, ha in sè tutti gli elementi di interesse atti a richiamare nella vasta palestra sociale di corso Dante ang. via Marocchetti, una numerosa folla di appassionati.

Il Commissario Regionale Piemontese della Federazione Pugilistica Italiana ha diramato, a proposito della riunione del Dopolavoro « Fiat », il seguente comunicato:

« A cura del Dopolavoro « Fiat » si svolgerà la sera del 9 corr., alle ore 21, nella sua palestra sociale di via Marocchetti ang. corso Dante, una riunione pugilistica mista, regolarmente approvata da questo Commissariato Regionale.

« Per l'opportuna norma, si fa presente che i pugili compresi in programma, siano essi dilettanti o professionisti, debbono presentarsi muniti della tessera e della licenza 1932 della F.P.I. In difetto, essi debbono provvedere a mettersi in regola prima dell'ora di inizio della riunione.

« Le operazioni di peso saranno effettuate presso « La Bottega dello Sportivo » in via Carlo Alberto 39, a partire dalle ore 14 di sabato 9 corrente.

« Gli Ufficiali federali avranno libero ingresso alla riunione, anche se non comandati di servizio, dietro presentazione della licenza della F.P.I. per l'anno in corso.

« Il medico comandato di servizio dovrà essere presente alle operazioni di peso suddette ».

L'attività studentesca

Il campionato di calcio

Sul campo del G. S. Spa, allo Stadium, si sono svolti ieri due incontri del campionato studentesco. Medicina ha battuto Architettura per 9 a 0 e Chimica ha regolato Magistero per 14 a 1. Nel primo incontro i « goals » sono stati segnati da Picco al 3', 11', 14' del primo tempo e nella ripresa al 10' da Valo, al 14' da Gignione, al 16' da Manfredi, al 25' ed al 42' da Gignione ed al 45' da Valo. Al 30' della ripresa Picco si è scontrato con il portiere Tiroff che è uscito dal campo senza più rientrare. Ecco la formazione delle squadre:

Medicina: Volterrani; Giacchero, Camusso; Bambe, Manfredi, Antoniola; Gignione, Valo, Picco, Conti, Ricciardi O. Arbitro: dott. Ferrero.

Architettura: Ficoff; Baldaroff, Focerieff; Creci, Todoroff, Bertolo; Piola, Boiagieff, Bogoeff, Mangieff, Stupinengo.

La partita successiva si è risolta con una schiacciante vittoria della Chimica sul Magistero. Nel primo tempo Chimica ha segnato al 4', 14', 15', 18', 24', 36'. Magistero ha segnato l'unico suo punto al 26' della ripresa con Pasquali, mentre Chimica ha aumentato il bottino al 14', 17', 19', 29', 38', 41', 44'.

Chimica: Martelli; Chicco, Arbinolo; Erbetta, Torella, Odarda; Alexieff, Martinotti, Vergnano, Vais, Gatteschi.

Magistero: Bargis; Giraudi, Guzzetti; Volante, Fiora, Mentan; Prete, Crudo, Poggio, D'Angelo.

Arbitro: dottor Gosswiller.

Atletica

La preolimpionica di Firenze

Roma, 7 notte.

Come è stato annunciato, la prima preolimpionica atletica su pista si svolgerà il 21 corrente a Firenze, allo Stadio Berta. Le gare comprese in programma sono le seguenti:

Corse piane: metri 100, 400, 800, 1500, 5000; *Corse con ostacoli*: metri 110, 400; *Steeple chase*, metri 3000; *Salti*, in lungo, in alto, con l'asta, triplo; *Lanci*, del disco, del giavellotto, del martello e della palla di ferro; *Staffetta* metri 4×100.

Alle gare potranno partecipare tutti gli atleti *seniores* tesserati regolarmente per l'anno in corso. Saranno ammessi alle gare anche gli atleti delle categorie allievi e *juniores*, che, a parere della Federazione, saranno meritevoli.

COMUNE DI ST.-VINCENT (Aosta)

Il giorno 25 aprile 1932 - Anno X alle ore 10 nella Casa Comunale seguirà un secondo esperimento d'asta pel riaffittamento del Casino Municipale.

Capitolato visibile nell'Ufficio di Segreteria.

Il Podestà

Cento coppie di audaci alla massima prova automobilistica mondiale

Virtuosismo di piloti ed eccellenza di macchine al vaglio della "Mille Miglia,,

Se uomini come quelli che hanno riempito i ranghi degli iscritti alla VI Mille Miglia che vedrà, nella giornata di domani e nella notte successiva, il suo svolgimento, potessero paragonarsi ai miseri mortali che si accontenteranno di accompagnarli in ispirito, ci sarebbe da ringraziare il buon Dio che ha voluto, in questa giornata di vigilia, affacciare dal cielo un po' di genuina primavera, coi suoi tepori, le sue ventose serenità, il suo primo verde: quella primavera che d'un tratto cancella musonismi, accoratezze, pessimismi, timori, che stuzzica gli entusiasmi, rinfocola le fiducie, apre i sorrisi e le speranze come corolle di fiori, rende loquaci, comunicativi, combattivi.

Poichè i divi dell'automobile hanno, per ipotesi, i nervi ben corazzati e sono avvezzi a ragionar di testa più che di cuore, c'è da credere che tutto ciò sia fuori causa: rimane il fatto però che in questi ultimi due o tre giorni una più espansiva e serena fiducia, una inconsueta letizia, una cordiale comunicatività pare essersi impadronita dei corridori eccentratisi a Brescia per le operazioni preliminari alla loro fatica. Laddove, di solito, le ultime ore che separano da un cimento di tanta importanza rendono il corridore più nervoso, più chiuso, generalmente meno ottimista, in ogni caso impenetrabile non solo ai giornalisti in caccia d'impressioni e di previsioni ma agli stessi amici, ecco che d'un tratto i principali protagonisti della Mille Miglia si lasciano intervistare, fanno le più rosee previsioni per sè e pei concorrenti, magnificano il sicuro successone della gara, trovano che tutto è stato disposto a puntino, esprimono la loro certezza in un complesso di risultati sotto ogni aspetto tali da offuscare i cinque trionfi precedenti. Essi giungono addirittura a dichiarare che la propria macchina va magnificamente e che le strade non sono mai state così buone, rinunciando, forse per la prima volta, a quel naturale, tradizionale, giustificabilissimo riserbo che par quasi costituire un alibi preventivo contro le possibili sorprese negative della propria gara, delle quali sorprese, come si sa, in tutti gli sport meccanici la colpa è sempre e soltanto della macchina o della strada...

Insomma, uno schieramento di fiduciosa serenità che, anche per chi non vive a diretto immediato contatto con la culla della grande manifestazione, traspare limpidamente dai giornali, dalle interviste, dai comunicati degli organizzatori. Essa ha contribuito non poco a creare attorno all'imminente « Mille Miglia » un'atmosfera tutta speciale, prendendo un po' tutti, anche i lontani e gli indifferenti: un'atmosfera che ribattezza di una nuova giovinezza la gara dell'ardimento italiano, sempre più aderente al nostro spirito e al nostro gusto, sempre più virile perchè ogni anno più difficile e più combattuta, sempre più persuasiva perchè manifesta — coll'ormai raggiunto carattere di grande avvenimento nazionale — che non piegando o forzando le nostre tendenze, ma secondandole, il Fascismo è riuscito a fare anche del già aristocratico sport dell'automobile una potente arma di coesione, di elevazione spirituale anche tra le masse.

Nei ranghi delle macchine utilitarie

A ranghi chiusi, è oggi possibile, attraverso una breve analisi, formarci un concetto di quella che sarà la battaglia che si svolgerà domani sulle libere strade d'Italia, anche da un punto di vista più tecnico e concreto.

Pronostici? Non ne sarebbe il caso. A discorrere coi principali concorrenti, traspare da ognuno, come si è detto, una così palese intenzione di comportarsi bene, il che vale a dire di vincere quanto meno la propria classe, che anche il più scettico critico si sente disorientato. E in ogni caso la speranza è così viva, tagliente e ragionata, che a non darle retta bisognerebbe essere proprio senza cuore. Ripetendo coi principali corridori già adunati a Brescia questa raccolta di materiali soggettivi per la compilazione di un pronostico, ci sarebbe da giungere ad una sola conclusione: che saranno tutti vincitori. Il che sarà forse, anzi certamente vero sotto un determinato punto di vista, perchè la Mille Miglia la si vince per metà partendo e per metà arrivando, comunque; tuttavia c'è da temere che la tifosa curiosità dei lettori non si riterrebbe soddisfatta.

Meglio dunque scorrere obbiettivamente gli elenchi delle macchine e dei guidatori, e cercar d'inquadrarne l'importanza, la combattività e le probabilità in base ai suggerimenti della passata esperienza o alle più attendibili notizie trapolate sulle novità.

Nella categoria delle macchine utilitarie, la preponderanza numerica delle *Fiat* iscritte corrisponde su per giù alla preponderanza delle *Alfa Romeo* nelle classi « sport » di 1500 e oltre. Questa analogia numerica ha tuttavia un diverso significato nell'uno e nell'altro caso: nelle classi sportive, il fatto che la maggior parte dei candidati a un brillante comportamento monti la stessa macchina varrà piuttosto a stimolare che a menomare l'interesse sportivo della gara, porgendo un fattore di valutazione comune, livellando (o quasi) la parte di merito attribuita alla macchina, ed esaltando di conseguenza il valore dell'uomo: e per quanto riguarda i giudizi e gli insegnamenti relativi ai coefficienti meccanici (chè assurdo sarebbe trascurare il meraviglioso valore industriale delle Mille Miglia) le medie raggiunte offriranno di per se stesse — all'infuori di qualunque confronto agonistico diretto — tutta la desiderabile eloquenza per lo studioso dei progressi tecnici, e tutta la ricercata virtù propagandistica agli effetti commerciali.

Invece nella categoria delle macchine utilitarie, dove il pubblico interesse per gli uomini è certamente meno teso in ragione della loro minore popolarità, e dove per contro i vincoli tecnici ai quali il regolamento sottomette le macchine renderebbe tecnicamente interessantissimo, per la sua virtù probatoria direttamente riflettentesi sulle macchine normali di serie che tutti noi usiamo giornalmente, un diretto numeroso confronto, sarebbe stato — in teoria — desiderabile veder impegnato un maggior numero di Marche: 24 *Fiat*, in massima parte dei tipi 514 C.A. e 514 M.M., e 5 *Bianchi*, un paio delle quali del nuovo tipo S. 5 di 1500, completano invece i ranghi della categoria.

In pratica tuttavia non si può dar torto ad alcun assente, perchè il mercato è quello che è: nè era da prevedersi una diversa composizione qualitativa della categoria, dopo che già l'anno scorso, malgrado le ben più larghe maglie del regolamento di allora, nessun'altra Marca aveva contribuito ad alimentarla, all'infuori di *Fiat* e *Bianchi*. Ci acconceremo dunque di buon grado a seguire in questa categoria, più che il lato sportivo della battaglia, più che il lato degli antagonismi commerciali disputantisi un primato, quello essenzialmente tecnico che sarà fornito dalle medie raggiunte, dalla compattezza degli arrivi, dagli eventuali ritiri: elementi di studio di estremo interesse — per le ragioni già dette — forse più ancora che nel maggior campo delle vetture sport, anche perchè più alla portata di un pubblico più vasto.

Trascurando l'incognita delle *Bianchi* di 1500, che non hanno ancora precedenti sportivi, e partendo dall'ipotesi (che alla Casa milanese auguriamo fallace) che il vincitore di categoria vada ricercato tra i guidatori di 514, crediamo che la lotta pel primato finirà col restringersi tra Gilera, l'indiavolato specialista della 514 e delle gare di regolarità, vincitore nella Mille Miglia 1928, nonchè velocista per la pelle in ogni sua manifestazione automobilistica: la coppia Pericciolì-Apollonio; Arturo Mercanti — il fedelissimo della manifestazione — e Biagioni. Tra i piloti delle *Bianchi*, i risultati dello scorso anno ci inducono a preferire la coppia Olimpico-Calderato, gli assaggi della quale sul percorso hanno destato ottima impressione.

Il fenomeno delle guide interne

Risultati che al grosso pubblico riesciranno certamente impreveduti, non ostante la sbalorditiva prova dell'anno scorso, saranno offerti dalla categoria delle guide interne.

Facile e probabile appannaggio dell'*Alfa-Romeo*, la vittoria in questa categoria ripeterà, come per la classe precedente, i suoi motivi d'interesse non tanto dalla combattività dei non numerosissimi partecipanti, quanto dalle medie che si raggiungeranno. Crediamo di non errare affermando la nostra convinzione che la media del vincitore sul percorso totale oltrepasserà i 96 Km. all'ora, offrendo così uno scarto relativamente esiguo dal vincitore assoluto: scarto addirittura minimo, poi, se il cielo si pentisse della clemenza promessa in questi giorni e innaffiasse lunghi tratti di strade, come sperano, naturalmente, i nove concorrenti della categoria, in omaggio al principio che quando si esce di caso coll'ombrello fa sempre piacere il poterlo utilizzare... Pari restando le altre condizioni di marcia con le vetture « sport », e in particolar modo la tenuta di strada che l'abbassatissimo baricentro delle attuali guide interne non compromette per nulla, il vantaggio di queste ultime di riparare il guidatore non tanto dalla pioggia frontale — bene o male evitabile o tollerabile — ma dal freddo, è indubbiamente prezioso e sensibilmente influente sulla media oraria.

L'elevatissima media che le nostre previsioni assegnano a questa categoria ha le sue ragioni: quelle appunto che il pubblico non valuta, avvezzo com'è a considerare la guida-interna come un qualcosa, se non di pachidermico, certo di pesante, di lento, di irrazionale dal punto di vista della penetrazione nell'aria. Di qui lo sbalordimento dell'anno scorso di fronte ai risultati, che si rinnoverà ingigantito quest'anno.

Converrà dunque considerare che non solo le guide interne sportive d'oggi giorno non superano che di pochissimi chilogrammi (si parla di una quarantina!) il peso dello stesso « chassis » carrozzato secondo il regolamento internazionale della categoria « sport », ma che anche nella profilatura aerodinamica delle carrozzerie chiuse si sono compiuti negli ultimi anni dei progressi reali. La maggior sezione maestra (limitata, per altro, a pochi decimetri quadrati) è in parte compensata dalla più accentuata e razionale carenatura e dalla possibilità di mantenere più omogeneo, liscio e « scorrevole » il contorno della carrozzeria. In complesso, la resistenza passiva al moto (attriti di rotolamento in funzione del peso e resistenza dell'aria) differisce dalle vetture aperte di un'entità molto modesta.

Se poi si considera che i 91,956 Km. all'ora di Gazzabini dello scorso anno furono ottenuti con *Alfa Romeo* gran turismo senza compressore — a termini del regolamento d'allora — mentre quest'anno sia Minola-Balestrieri che Marinoni-Cortese disporranno di due *Alfa* 1750 con compressore, appositamente allestite dalla Casa, non si potrà non condividere il nostro ottimismo. Abbiamo or ora nominato i favoriti del pronostico in questa categoria: specialmente su Minola, il primo vincitore della Mille Miglia e accanitissimo assiduo alle dispute successive, cadono la maggior parte delle previsioni.

Seguono in ordine di probabilità la coppia Generale Carini-Sciesa, su *Dilambda*, che si dice preparatissima e bellicosa, e Taboizzi-Felice su *Alfa*.

Nelle categorie intermedie

Un carattere completamente diverso dalle due categorie precedenti assumerà la lotta nella classe 1500 sport, dove non solo la battaglia è più aperta e più incerto il pronostico almeno pei posti d'onore, ma dove abbiamo pure una varietà e un equilibrio di marche che non ha riscontro in altre classi, e dove numerosa e non rassegnata al ruolo di comparsa è la rappresentanza dell'industria straniera.

Contro sette *Fiat*, in maggioranza del tipo 509 S. M., troviamo infatti la *Maserati* di Tuffanelli-Bertocchi, nella qual coppia non è difficile identificare la favorita per una clamorosa vittoria di classe; l'inglese *M. G.*, la protagonista di un Tourist Trophy di Belfast, macchina di eccellenti qualità velocistiche e notoriamente munita di una ripresa e di una tenuta di strada fuori del comune; guidata da Clifford e Selby, il primo specialmente ben noto in patria e già pazientemente allenatosi sul percorso a lui nuovo della nostra gran-fondo, potrebbe anche seriamente turbare i piani della *Maserati*. Noi la indichiamo comunque come probabile seconda.

L'Inghilterra è ancora rappresentata dalla *Austin* di Pintacuda e Caruso, la briosa 750 che in svariate occasioni (ad esempio nella Susa-Moncenisio dell'estate scorsa) si prese il lusso di dominare le maggiori consorelle di categoria 1100. Seconda di classe lo scorso anno dietro la *Maserati* alla Mille Miglia, non mancherà di conquistare anche posdomani mattina una classifica onorevole.

A completare la varietà dei mezzi meccanici, esso ancora l'industria francese rappresentata dall'*Amilcar* di Cassani-Gerbi, ai quali però la carta non appare delle più favorevoli per un netto primato.

Nella classe 1500 Sport, dieci *Alfa Romeo* avranno ad avversarie tre *Fiat* ed una *Maserati*. Poichè il calcolo delle probabilità è in funzione del numero dei fattori, è lecito prevedere che una coppia delle prime dieci verrà salutata vincitrice. Data l'identità del mezzo meccanico e la buona classe, pressochè equivalente, delle singole coppie, ogni pronostico non potrebbe riuscire che arrischiatissimo; se proprio dobbiamo fare dei nomi, manifestiamo la nostra fiducia in Luraní-Canavesi e in Caniato-Caniato, in virtù dei loro... precedenti specifici.

Tuttavia, se il pronostico deve tener conto essenzialmente degli elementi tecnico-meccanici, ecco la minaccia della *Maserati* farsi preoccupante per i dieci difensori dell'*Alfa*, e le tre *Fiat* starle quasi esattamente alla pari. Si tratta di 514 modificate, un paio delle quali pare siano munite di testata speciale a valvole in testa e almeno una di compressore *Siata*: come velocità non avranno dunque nulla da invidiare nè alla *Maserati* nè alle *Alfa*.

La lotta dei « giganti »

Abbiamo serbata per ultima la classe dei giganti, quella che dovrà fornire il vincitore assoluto della VI Mille Miglia.

Cinquanta coppie sono iscritte nella classe Sport di cilindrata libera, oltre i 1500 cmc. Quattro Nazioni e dieci grandi Marche vi sono rappresentate. Tutti gli assi italiani dell'automobilismo e qualcuno degli stranieri hanno risposto all'appello. Bastano questi cenni per riassumere la grandiosità della lotta in questa classe, che da sola concentra quasi una metà delle forze raccolteesi attorno agli organizzatori bresciani, e la quasi totalità della pubblica passione, tratta a identificare (con palese ingiustizia verso i minori contendenti, a torto ottenebrati dagli astri più fulgidi) l'intera manifestazione con la lotta delle macchine maggiori.

La prevalenza numerica delle *Alfa Romeo* in questa classe, prevalenza che qualcuno ha quasi deplorata (come se i nostri campioni non ci avessero abituati alle più avvincenti battaglie anche in famiglia) non esclude ma anzi renderà più interessante il duello *Alfa-Bugatti*, che terrà avvinti e sospesi gli animi dell'intera Nazione al comunicati che dai vari controlli di passaggio ne cronometreranno le fasi. La partita tra Varzi e Nuvolari, il primo al volante della 2300 *Bugatti* otto cilindri con compressore, derivata con gli opportuni adattamenti dal tipo da corsa monoposto (adattamenti essenzialmente di carrozzeria, in conformità del regolamento internazionale), il secondo al volante dell'*Alfa* 2300 otto cilindri con compressore, non si deciderà, noi crediamo, che nell'ultimo tratto Bologna-Brescia, poichè le caratteristiche delle macchine e dei guidatori son tali da compensarsi reciprocamente nei tratti precedenti. Varzi potrà forse assicurarsi qualche vantaggio prima di Roma, ma è probabile che Nuvolari lo raggiunga o lo avvicini di molto nell'accidentata Roma-Ancona, sulla quale il mantovano si sentirà perfettamente a suo agio, mentre Varzi, giunto avant'ieri soltanto in Italia dopo il trionfo di Tunisi, non ha potuto compiere particolari ricognizioni di prova.

Tuttavia il galliatese non si vede chiusa la possibilità, forzando a fondo nell'ultimo tratto, di tagliare il traguardo vincitore.

Un solo pronostico, ad ogni modo, è possibile: che il duello sarà elettrizzante. E vi par poco?

Naturalmente, del minimo ritardo o incidente dei due protagonisti, decine di altri autentici campioni saran pronti a profittare: e chi sa che qualcuno non riesca a farsi luce tra i due rivali per sola virtù propria? Elenchiamo nell'ordine di una ragionevole probabilità (ma chi non sa che la fortuna è essenzialmente irragionevole?) Campari-Sozzi su *Alfa* 2300, Ghersi Pietro-Ramponi su *Alfa*, Siena-Taruffi su *Alfa*, Cazzaniga-Rosa su *Bugatti* 2300, Caracciola su *Alfa*, Borzacchini-Bignami su *Alfa*, Brzechek-Sebastiani su *Mercedes*, Carraroli-Ghersi Mario su *Alfa*.

La *Bianchi* S 8 di Barnetti si accontenterà probabilmente di finire onorevolmente la gara, e le *OM* 2300 M.M., chiuse dalle macchine più veloci, potranno vendicarsi con la tradizionale affermazione di compatta regolarità.

Ricordiamo ancora, per la statistica, che *Lancia* sarà rappresentata da tutti e tre i suoi tipi, « Artena », « Astura » e « Lambda »; che accanto alle *Alfa* 2300 non mancheranno le sei cilindri 1750; che la *Bugatti* avrà, oltre alla 2300, la classica 2 litri Gran Premio; che l'*Itala* di Giordani è una « 65 » di 2290 cmc.; che la *Mercedes* sarà la più grossa macchina in gara col suoi 7 litri 6 cilindri e compressore; che la *Talbot* è del noto tipo sei cilindri tre litri e compressore.

E la media? Col bel tempo, essa dovrebbe salire dai 101 dello scorso anno ai 105 circa.

Il nostro compito d'indovini è finito. Prepariamoci a quello di spettatori plaudenti.

ALDO FARINEL